

IL TESTAMENTO DEL SIGNOR G.

E allora eccoci in Versilia sulle tracce dell'ineffabile Signor G. vent'anni dopo. Signor G. come Giorgio Gaber, uno che tra teatro puro, cinema, direzione artistica di cartelloni e importanti nuove canzoni in coppia con il vecchio complice Jannacci... strafà, ricanta anzi, si ricanta.

Il Signor G. raccoglie i suoi quindici anni di teatro-canzone per ridurli a quattro videocassette per il mercato home video di quest'inverno.

Che vuol dire Gaber? Future memorie, verifica politica e culturale rispetto al belpaese d'oggi, soprassalto d'orgoglio di fronte agli altri cantautori di mezz'età che si rilanciano alla grande?

«Tutto questo e forse anche di più. Di più: la volontà di non disperdere un patrimonio mio tanto vasto. Sicuramente i miei dischi in giro non son mica tanti, perché non è che ci fosse una gran distribuzione, allora a parte quella *brevi manu* sotto le tende e nei teatri popolari. Un patrimonio mio che, via, diciamolo, è certo anche quello di tanta gente anarcoide che con me ha condiviso sogni, passioni, e velleità. Poteva sembrare roba ammuffita e invece...»



Giorgio Gaber

«E invece? «E invece, con un punto e una virgola qua, un taglietto là, un'aggiunta qua e là, ecco che tutto appare tremendamente attuale, riproporzionabile. Brutta constatazione vero? Si potrebbe pensare che non è cambiato nulla, che anzi, siamo andati indietro.»

Ma lei che in tv non ci va da una vita e rifugge dal mezzo come dell'orticaria, non rischia oggi di vedersi acquistato, usato, messo in onda da gente che senza pudore né storicità alcuna la svende e butta in pasto al dio mercato?

«Se lo farà, questa gente, lo farà come l'ho dettato io. Mi avrà accettato come io mi sono presentato, no? Avrò così evitato qualche stupido divano promozionale e al contempo avrò ricordato - messi in bella - anni, musiche, idee che non mi paiono affatto scadute, non essendo mai state ideologie.»

Il Signor G. oggi, se c'è, chi è?

«Uno che non ha più dubbi d'esser compromesso, inserito, stratega, se va bene.»

Ernesto Bassignano